

Codice scheda: ASC A4530307 (Microscheda: 3928C11/12)
Luogo e data: TORINO - 26/12/1888
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: RADICATI LUIGI
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: I figli di D. Bosco nel giubileo di Leone XIII presentano l'opera "La filosofia, la storia e le lettere nel concetto di Leone XIII", che fu premiata; ne offre una copia al conte. (All. copia MF 3928D2/4)

Torino, 26 dicembre 1888

Illustrissimo e Benemerito Signore

Volge al termine ormai l'anno 1888 memorabile per il fausto avvenimento del Sacerdotale Giubileo del nostro Santo Padre Leone XIII.

In questa occasione in cui da tutte parti i buoni cattolici concorsero nel limite della loro facoltà a presentare ai piedi del Sommo Gerarca l'omaggio del loro affetto e riconoscenza, anche i poveri figli di Don Bosco presero parte a questa gara di amore filiale.

Tra le altre cose l'amatissimo Don Bosco ideò che i nostri giovani tipografi eseguissero nel modo più splendido che loro fosse possibile un lavoro sotto il titolo:

La filosofia, la storia, e le lettere nel concetto di Leone XIII.

Quest'opera presentata quale omaggio all'angusto pontefice ebbe degno posto all'Esposizione e riscosse l'ammirazione di quanti sono intelligenti dell'arte tipografica.

Infine poi avemmo la consolazione di vederla premiata con medaglia d'oro. Presentata successivamente alle Esposizioni di Bruxelles, di Barcellona e di Londra, conseguì altre due medaglie d'oro nelle due prime, e il diploma d'onore a quella di Londra.

Persuaso uniformarmi all'intenzione e desiderio del medesimo compianto Don Bosco per contraccambiare in qualche modo la carità della S. V. Illustrissima verso le di lui opere di beneficenza, mi permetto offerirle copia di tale lavoro, frutto di molto studio, sacrifici e di grande fatica dei nostri giovani, quale ricordo del fausto

avvenimento, e quale tenue pegno della profonda nostra riconoscenza. E poiché Don Bosco, se ne volò, come speriamo, al Paradiso, viene almeno in figura a presentarglielo egli stesso.

Dalla fotografia che trovasi unita all'opera, vedrà che è proprio lui che la ringrazia da parte dei suoi poveri figli, lasciatimi in retaggio, e l'assicura del buon uso che questi continueranno sempre a fare della di lei carità che spero vorrà continuarci.

Intanto approfitto della favorevole occasione per augurare alla S.V. Benemerita e a tutte le persone a Lei care ogni celeste benedizione, mentre i nostri orfanelli a me uniti pregheranno il Bambino Gesù che la conservi ancora per molti molti anni in buona e florida salute, e prosperandola sempre nei suoi affari spirituali e temporali.

Gradisca i sentimenti di profonda stima e riconoscenza, con cui raccomandando alle sue orazioni me stesso e la numerosa mia famiglia ho l'onore di essere

Di V. S. Illustrissima

Obbligatissimo Servitore

Sac. Michele Rua

ORATORIO

DI

S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolengo, N. 32

26 Dicembre 1888 - g. fra
Reff



Ill. mo e Benemerito Signore

Volge a termine omai l'anno 1888 memorabile per il fausto avvenimento del Sacerdotale Giubilileo del Nostro Santo Padre Leone XIII.

In questa occasione in cui da tutte parti i buoni Cattolici consero nel limite delle loro facoltà a presentare ai piedi del Sommo Gerarca l'omaggio del loro affetto e riconoscenza, anche i poveri figli di M. Bosco presero parte a questa gara di amore filiale.

Tra le altissime e l'amatissimo M. Bosco ideò che i nostri giovani tipografi eseguissero nel modo più splendido che loro fosse possibile un lavoro sotto il titolo:

La Filosofia, la Storia, e le Lettere nel concetto di Leone XIII.

Quest'opera presentata quale omaggio all'augusto Pontefice ebbe degno posto all'Esposizione e riscosse l'ammirazione di quanti sono intelligenti dell'arte tipografica.

Infine poi avemmo la consolazione di vederla premiata con medaglia d'oro. Presentata successivamente all'Esposizioni di Bruxelles, di Barcellona e di Londra, conseguì altre due medaglie d'oro nelle due prime, e il Diploma di onore a quella di Londra.

Persuasosi uniformarmi all'intenzione e desiderio del medesimo compianto M. Bosco per contraccambiare in qualche modo la carità della S. V. Ill. ma verso le di lui opere di beneficenza, mi permetto offerirle copia di tal lavoro, frutto di molto studio, sacrificio e di grande fatica dei nostri giovani, quale ricordo del fausto avvenimento, e quale tenue pegno della profonda nostra riconoscenza.

E poiché M. Bosco, se ne volò, come speriamo, al Paradiso, viene almeno in figura a presentarglielo egli stesso.

Dalla fotografia che trovasi unita all'opera, vedrà che è pro-

prio lui che la ringrazia da parte de' suoi poveri figli, lasciati in retaggio, e l'assicura del buon uso che questi continueranno sempre a fare della di Lei carità che spero vada continuarsi.

Intanto approfittando della favorevole occasione per augurare alla S. V. Benemerita e a tutte le persone a Lei care ogni celeste benedizione, mentre i nostri orfanelli a me uniti pregheranno il Bambino Gesù che la conservi ancora per molti e molti anni in buona e florida salute, e prosperandola sempre nei suoi affari spirituali e temporali.

Gradisca i sentimenti di profonda stima e riconoscenza, con cui raccomandando alle Sue orazioni me stesso e la numerosa mia famiglia ho l'onore di essere

Di V. S. Ill. ma

Obb. mo Servitore

Sac. Michele Ruo

11 0 3390 7928 ell

P. S. - Quando crederà indirizzarci qualche caro
Suo scritto favorisca darci notizie dell' Ill. mo Sig.
Consigliere Salomone, sendone privi già
da molto tempo. Intanto se Le si presenterà l'oc-
casione di vederlo si compiaccia ossequiarlo
da nostra parte e dirgli che noi con i proveri
nostri ricoverati continuiamo pregare per
lui e Sua famiglia.

Ci perdoni il disturbo che Le rechiamo e
si abbia pure per ciò i nostri ringraziamenti.

3928D4